

2/10/2010

Rocca, il gigante italiano da Ryder

Bagno di folla e affetto per il ritorno

Non ha il potere di dividere le acque (e in questi giorni al Celtic Manor ce ne sarebbe stato davvero bisogno) ma quello non certo facile di tenere alto il nome dell'Italia nel profondo Galles. **Costantino Rocca** è stato il più grande giocatore italiano di golf ma a giudicare dall'accoglienza riservatagli alla Ryder Cup il tempo sembra essersi fermato.



Tre Ryder alle spalle e un appeal pressoché intatto per il bergamasco classe 1956, modello umano e sportivo riconosciuto da entrambi i fratelli Molinari. Rocca ha vinto due delle tre edizioni disputate, debuttando a 37 anni a Belfry, negli Stati Uniti. A quell'età un giocatore professionista è compiuto e quindi la prima volta in Ryder puoi starci ma nel caso dell'italiano c'è qualcosa di particolare. Lui stesso ha infatti dichiarato di aver pensato al calcio fino a 24 anni. **In tredici anni Rocca è passato dal dilettantismo all'olimpico Ryder.** E alla Ryder torna per la prima volta dopo tredici anni: a Newport Costantino è **ufficialmente ospite della PGA**, l'associazione italiana dei giocatori professionisti del golf.

Walk of... Rocca

E il bergamasco il suo segno in questa disciplina l'ha lasciato eccome. Prova ne sia l'affetto che chiunque da queste parti gli dimostra. Per una coincidenza siamo finiti sulla stessa navetta di trasferimento verso il Celtic Manor, toccando con mano cosa rappresenti. Tutti lo conoscono: gli inservienti del parcheggio e dell'accoglienza gli si fanno intorno e lo incoraggiano, quasi fosse ancora parte del Team Europe. Il bus che ci porta al Celtic è un *test* sin troppo facile: il tempo di sedersi e un paio di colleghi gli si

avvicinano.

Poi via sotto l'acqua verso il campo di gioco, quasi un esodo biblico con migliaia di persone che sfidano la pioggia per dire *io c'ero*. Eppure sono decine quelli che salutano e scherzano con Costantino. Qualcuno si lascia intimorire e, solo quando l'italiano è lontano, gli scappa un "Oh, he was Rocca". Non c'è acqua che tenga: chi lo riconosce lo vede e lo apprezza, qualcun'altro gli offre un passaggio sotto il suo ombrello. Stesso clima in sala stampa: appena mette piede al Media Centre spuntano nugoli di microfoni. In due giorni nessun ex professionista si era mai fatto vedere da queste parti.

Chissà se lo stesso successo Costantino Rocca l'avrà anche passeggiando nel centro di Bergamo.

[Sauro Legramandi](#)